

SENTO CHE CI SEI A SAN GIOVANNI IN PERSICETO

DAL SILENZIO DEL COMA ALLA SCOPERTA DELLA VITA

Allo spazio LABICI di Persiceto Fulvio De Nigris si racconta in "Sento che ci sei"

Venerdì 21 giugno 2013, ore 21, presso lo spazio Labici Eco-Laboratorio di San Giovanni in Persiceto (via Mazzini 25-27, tel. 051/82.49.76), presentazione del volume Sento che ci sei. Dal silenzio del coma alla scoperta della vita, scritto da Fulvio De Nigris, fondatore dell'associazione "Gli amici di Luca". Interverranno Maria Vaccari, presidente dell'associazione "Gli amici di Luca onlus", e Renato Mazzuca, sindaco di San Giovanni in Persiceto. Con il patrocinio del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Per informazioni:

Eleonora Grandi, 347/3970788 – e.grandi@maglioeditore.it

L'esperienza del coma vissuta come rinascita, un dialogo silenzioso che si trasforma in un intenso richiamo alla vita. Il dolore e la malattia di una persona cara sono esperienze che possono portare chi le affronta a rimettere in discussione le proprie certezze, a cercare nuove forme di comunicazione e di relazione. Nel 1998 Fulvio De Nigris ha perso suo figlio Luca dopo un lungo coma: 240 giorni di attesa che De Nigris ha rifiutato di subire passivamente e che ha vissuto ora per ora, accompagnando il figlio in un difficile cammino e sentendolo vicino nell'apparente lontananza dello stato vegetativo. Quella voglia di reagire, che ora prosegue nelle attività dell'associazione Gli amici di Luca e della "Casa dei Risvegli Luca De Nigris" all'Ospedale Bellaria, De Nigris la racconta nel libro "Sento che ci sei".

Edito da Bur Rizzoli nella collana "I libri della speranza" diretta da Davide Rondoni, il libro punta al "risveglio dei non coinvolti", come scrive nella prefazione Alessandro Bergonzoni, "dei sani cronici, dei fortunati dei bene-stanti, perché sono quelli che hanno gli organi dell'immedesimazione atrofizzati". Ma il libro è un continuo dialogo con quanti hanno vissuto o stanno vivendo un'esperienza di coma, di relazione difficile con una persona cara, di sfida continua con la medicina e con la vita. Nel solco dell'esperienza vissuta personalmente da Fulvio De Nigris, "Sento che ci sei" vuole anche farsi momento di aiuto appellandosi alla risorsa che ognuno ha nel proprio intimo: se stesso. Per questo un'appendice importante è costituita dalle testimonianze di altri familiari che accudiscono un proprio caro, mettendo in atto giorno per giorno gli strumenti di una nuova comunicazione in un nuovo stile di vita, ripetendosi, come un mantra continuo: "Sento che ci sei!".

"Io vi ho detto quello che ho provato, che ho imparato – scrive De Nigris nelle conclusioni del libro – quello che conosco e ve l'ho donato, essendo il tramite di quello che Luca è stato e ancora è. Ora tocca a voi. Ditelo, scrivetelo, agitelo".